



*Ambasciata d'Italia  
Lubiana*

## OSSERVATORIO ECONOMICO 48/2018

*14 dicembre*

*Red.: Vogrič*

### DATI MACROECONOMICI

- **Esportazioni e importazioni**

Ad ottobre le esportazioni e le importazioni hanno raggiunto i valori massimi dall'inizio dell'anno: le prime sono cresciute, su base annua, del 10,5%, mentre le seconde del 19,2%; ciò ha contribuito al deficit nella bilancia commerciale. Il 78% dell'export ed il 76,5% dell'import è stato prodotto nell'interscambio con gli Stati UE, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. Spicca la forte crescita delle importazioni dagli Stati extra-UE (44,7%) e la crescita contenuta verso tali Paesi (3,9%) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Secondo il Delo, questi risultati dimostrano che l'attività economica nel Paese ha raggiunto l'apice.

- **Produzione industriale**

La produzione industriale su base annua ha registrato ad ottobre un aumento del 4%, indicano i dati dell'Ufficio di statistica; rispetto all'ottobre 2017 la produzione mineraria è aumentata del 13,1%, mentre quella manifatturiera del 4,4%; la produzione di energia elettrica e di gas è diminuita invece dello 0,3%.

### POLITICA ECONOMICA

- **FMI: La Slovenia dovrà procedere con le riforme**

La Slovenia sta crescendo per il sesto anno consecutivo e ora è il momento adatto per sfruttare la congiuntura favorevole per approfondire le riforme strutturali; lo ha detto

martedì, a conclusione della missione ordinaria annuale di due settimane, il capo della missione del Fondo Monetario internazionale (FMI) Bernardin Akitoby. I rappresentanti FMI hanno riconosciuto che i risultati economici di Lubiana sono al di sopra della media europea, ma che saranno necessari ulteriori sforzi. Fra di essi vi è la riforma del mercato del lavoro e l'eliminazione degli ostacoli burocratici, attraverso i quali si potrà migliorare la produttività ed ottenere un valore aggiunto maggiore. Una delle sfide principali è senz'altro l'invecchiamento della popolazione per cui sarà necessario procedere con le riforme delle pensioni, della sanità pubblica e dell'assistenza a lungo termine delle persone anziane. L'FMI ha confermato per quest'anno per la Slovenia una crescita economica del 4,5%, riporta l'agenzia di stampa STA.

- **Presa di posizione del Consiglio fiscale sul bilancio 2019**

Dopo due anni di equilibrio strutturale, nel 2019 i conti pubblici sloveni rischiano di trovarsi con un deficit strutturale: lo dice il Consiglio fiscale nel riferirsi ai documenti di bilancio per il prossimo anno, attualmente al varo del parlamento. Secondo l'organismo, lo Stato dovrebbe sfruttare meglio l'attuale congiuntura economica, incrementando la sostenibilità delle finanze pubbliche; questo sarebbe possibile riducendo le uscite di bilancio nella misura dello 0,6% del PIL e producendo un'eccedenza di bilancio superiore a quella prevista (l'1% rispetto allo 0,3%); in tal modo lo Stato eviterebbe di ricorrere a misure di risparmio drastiche in caso di crisi. In merito alla prevista diminuzione del debito di stato (che nel 2019 dovrebbe scendere al 66,6% del PIL), il Consiglio sottolinea che questo va attribuito soprattutto all'aumento del PIL, al quale il debito viene rapportato, e non alla diminuzione dell'importo come tale, riporta RTV Slovenia.

- **Riserve del Tesoro**

Il Finance di mercoledì si chiede per quale motivo il Ministero delle Finanze non utilizza i 5,4 miliardi di euro di riserve del Tesoro. Le ragioni per farlo ci sarebbero in quanto, ricorrendo almeno in parte a questa somma, si diminuirebbe il debito dello Stato (che quest'anno si prevede attorno al 70% del PIL). Un altro problema consiste nel fatto che, dato i bassissimi tassi di interesse, lo stato guadagna solamente una somma irrisoria (1,5 milioni di euro nel 2017). L'unica spiegazione valida per il mancato utilizzo delle riserve è che esse possono dare una sensazione di maggiore sicurezza nel caso si avverasse qualcuno degli "scenari neri".

- **Aumento degli stipendi minimi**

L'Assemblea Nazionale ha approvato ieri la legge sullo stipendio minimo che introduce aumenti salariali per circa 70.000 lavoratori: dal 1° gennaio 2019 aumenteranno dagli attuali 638 a 667 euro, mentre dal 1° gennaio 2021 a 700 euro. Dall'inizio del 2021 sarà introdotto il meccanismo secondo il quale lo stipendio minimo sarà del 20% superiore alle spese minime di carovita; nello stesso tempo non dovrà superare il 40% di tali spese. Il Finance riferisce sulla contrarietà dell'associazione degli imprenditori, convinti che questo provvedimento "dall'alto" indebolirà la competitività delle imprese sul mercato nazionale e internazionale.

- **Pressione fiscale**

Il Finance di martedì, nel riferirsi alla crescita dei consensi al governo, commenta che nel Paese vige il "principio della rana bollita", nel senso che l'opinione pubblica ha già accettato come un dato di fatto l'alta pressione fiscale. Mentre in Francia, rapportata al

PIL, ammonta al 46,2%, anche in Slovenia non si scherza in quanto, con il 36%, Lubiana si trova al di sopra della media OCSE (34,2%).

## IMPRESE

- **Compagnia d'assicurazioni Adriatic Slovenica**

La Commissione Europea ha dato il via libera alla compravendita della compagnia d'assicurazioni Adriatic Slovenica (AS), ceduta per 245 milioni di euro dalla slovena KD Group alla Generali CEE (gruppo Generali). Per Bruxelles l'acquisizione non solleva problemi di concorrenza dato l'impatto limitato sui segmenti di mercato che copre. L'agenzia di stampa STA riferisce che l'AS deteneva l'anno scorso una quota di mercato pari al 15%.

L'odierno Finance riporta che gli utili AS nei primi nove mesi di quest'anno sono aumentati del 35,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

- **Telekom Slovenia**

Il Delo riporta che Telekom Slovenia non è stata scelta dallo Stato per una gara relativa alla trasmissione dati attraverso banda larga, a favore dei ministeri, del parlamento, dei tribunali, di diversi altri organi governativi e dei comuni. Lo Stato ha preferito l'offerta presentata da due diretti concorrenti di Telekom Slovenia, l'A1, di proprietà austriaca, e la società Telemach. L'affare è "pesante" 2,7 milioni di euro. La testata si chiede come mai l'azienda, il cui proprietario di maggioranza è lo Stato, abbia offerto di più, anche perché i concorrenti si avvalgono in parte della rete Telekom, pagando il servizio. E' tuttavia un dato di fatto che sta perdendo importanti clienti, quali l'Ente pensionistico statale/ZPIZ e le Poste slovene; anche la seconda maggiore banca, la NKBM, starebbe riflettendo sull'opportunità di cambiare operatore. Dall'estate le azioni Telekom sono in ribasso in quanto dai 91 euro sono scese a meno di 65. Un colpo duro le è stato sferrato a settembre, quando in sede giudiziaria, attraverso lo strumento del patteggiamento, è stata decisa la corresponsione di 50 milioni di euro alla società concorrente T-2 a seguito di un'annosa lite giudiziaria per presunto abuso della posizione che occupa sul mercato sloveno.

- **Società farmaceutica Krka**

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha annullato la decisione della Commissione europea del 2014 secondo la quale la società farmaceutica slovena Krka aveva abusato della sua posizione nel mercato del perindopril, medicinale contro l'ipertensione e l'insufficienza cardiaca; contestualmente la società di Novo Mesto dovrebbe riavere i 10 milioni di euro di ammenda che aveva pagato al riguardo. Un'ammenda venne pagata all'epoca anche da altri produttori di tale farmaco, quali la francese Servier e l'israeliana Teva, riporta il quotidiano Finance.

## CLASSIFICHE INTERNAZIONALI

- **Indice di prosperità 2018**

La STA riporta che la Slovenia si è piazzata quest'anno al 18° posto fra 149 Paesi nella classifica globale di prosperità, pubblicata dal Legatum Institute di Londra; rispetto all'anno scorso ha guadagnato una posizione. La Slovenia ha conseguito i migliori

risultati nel campo dell'ambiente e dell'istruzione, mentre il punteggio peggiore riguarda l'efficienza del sistema d'affari.

---

**Ambasciata d'Italia a Lubiana**, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana  
[www.amblubiana.esteri.it](http://www.amblubiana.esteri.it); [stampa.lubiana@esteri.it](mailto:stampa.lubiana@esteri.it)  
tel. (00386) 1 426 2194